Gruppo Lettera Aperta

Con il patrocinio di:









DA VICINO NESSUNO È STRANIERO

Immigrazione e servizi di salute mentale

Martedì 20 maggio 2014 9.00-14.00



Teatro Sales, via Copernico 9 MILANO

RELATORI e MODERATORI

Stefania Borghetti Emanuela Butteri Arcadio Erlicher Anna Felcher Gaia Jacchetti Antonio Lora Marzia Marzagalia Pietro Massarotto Giuseppe Monetti Gabriele Rocca

Erica Rovetta Fabrizio Signorelli Franco Spinogatti Guido Taidelli Enrico Varrani

Segreteria Scientifica

G. Agnetti, A. Amatulli, T. Maranesi, U. Mazza

Segreteria Organizzativa M. Bani, M. Valsecchi

"Lettera Aperta" nasce nel 2009 per iniziativa di un gruppo di psichiatri, psicologi ed operatori psichiatrici che nel lavoro pluriennale nei Servizi hanno pensato di riflettere sulle esperienze accumulate e contemporaneamente sui cambiamenti che nella società, e di conseguenza nel territorio, hanno sempre più stimolato idee di approfondimento, cambiamento, progettualità utili alla cultura dell'équipe ed alle sue conseguenti azioni. La necessità di un continuo adeguamento dei Servizi ai fenomeni sociali emergenti dal territorio, rende indispensabile anche una formazione degli operatori che risponda a pratiche sempre più informate, esperte ed aperte al moltiplicarsi dei bisogni, in un'ottica di disponibile integrazione rispetto al sociale. Seguendo queste premesse, Lettera Aperta ha organizzato negli anni le seguenti occasioni formative: 2009 – "Salute Mentale e Società della Paura". 2010 – "La posizione di garanzia degli operatori psichiatrici". 2012 – "La Libertà nei percorsi di cura".

Oggi affrontiamo un ulteriore aspetto specifico: le difficoltà di trattamento della popolazione immigrata. Quest'ultimo argomento è stato scelto da noi in quanto rappresenta un fenomeno non solo in crescita, ma anche particolarmente complesso perché richiede competenze specifiche e multiformi (competenze normative, interessi multiculturali per dirne solo due) che gli operatori hanno raramente trovato nei loro percorsi formativi accademici o istituzionali. Pertanto considerando l'impatto crescente che il fenomeno dell'immigrazione presenta in numerose aree della nostra Regione, soprattutto in quelle metropolitane, pensiamo utili un dibattito ed un'occasione formativa come quelli odierni.